



**ISTITUTO S. EUFEMIA**

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA  
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

**Piano triennale dell'offerta formativa  
(P.T.O.F)**

**2022/2025**

*Aggiornamento Ottobre 2022*

## **INDICE**

<b>Sfinge Soc. Coop. Sociale - Ente gestore dell'Istituto</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Istituto S. Eufemia- Premessa</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>Sezione 1. La scuola e il suo contesto</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Sezione 2. Il progetto educativo</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>Sezione 3. L'organizzazione</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>Sezione 4. Scuola primaria paritaria</b>	<b>Pag. 19</b>
<b>Sezione 5. Scuola dell'infanzia paritaria</b>	<b>Pag. 38</b>

### **ISTITUTO S. EUFEMIA**

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail [info@istitutosanteufemia.it](mailto:info@istitutosanteufemia.it) - sito web: [www.istitutosanteufemia.it](http://www.istitutosanteufemia.it)

# SFINGE. SOC. COOP. SOCIALE

## ENTE GESTORE DELL'ISTITUTO

L'idea di dare continuità al cammino intrapreso nel 1875 dalla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli nella gestione dell'Istituto Sant'Eufemia nasce alla fine degli anni '90 all'interno del Consorzio Con.Cop.Ar di Piacenza a cui appartiene la Cooperativa Sociale Sfinge, dopo che la Casa Madre della Congregazione manifestò l'intenzione di vendere questa loro proprietà, segnando così la fine di un'Istituzione educativa che ha significato non poco nella storia della nostra città, contribuendo alla formazione di diverse generazioni di piacentini di ogni estrazione sociale che, in tutti questi anni, hanno saputo dare il loro contributo allo sviluppo del nostro Paese.

*Secondo l'art. 1 della legge 381/91 "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".*

Questa scommessa imprenditoriale privata no-profit di utilità pubblica ha consentito di:

- ✓ dare continuità alla storica proposta educativo-formativa di matrice cattolica;
- ✓ incrementare l'offerta di servizi a favore dei minori ritenuti essenziali per evitare lo spopolamento del centro città;
- ✓ garantire stabilità occupazionale - prevalentemente femminile - a favore dei propri soci e dei dipendenti di Enti terzi che collaborano con la scuola nella gestione dei diversi servizi;

con una duplice valenza sociale:

- ✓ in termini di educazione e istruzione delle nuove generazioni: promuovendo una cultura dell'infanzia basata su criteri educativo-formativi di eccellenza frutto di sistematiche riflessioni, verifiche, condivisioni dei diversi team docenti/educatori e supervisioni da parte dei coordinatori e delle federazioni con cui la scuola collabora (FISM, FIDAE, AGIDAE, Federsolidarietà, Confcooperative);
- ✓ in materia di welfare: come risposta ai bisogni, prendendosi cura sia dei bambini e delle famiglie che beneficiano dei servizi, sia degli operatori che nell'Istituto S. Eufemia hanno trovato l'opportunità di una occupazione di indiscussa professionalità a condizioni che spesso favoriscono la conciliazione vita-lavoro.

Sfinge ogni anno pubblica il proprio bilancio sociale, ma anche l'aggiornamento del piano dell'offerta formativa è un'occasione per presentare l'attività, seria e responsabile, di una cooperativa che fortemente e orgogliosamente vuole definirsi tale in un momento di forti perplessità su un modello d'impresa che sembra più che altro apparire all'opinione pubblica per alcuni casi di mal costume, piuttosto che per il reale valore che rappresenta quale strumento forte e significativo di crescita delle persone che la compongono.

È lo spirito che i padri fondatori del movimento cooperativo in anni bui e difficili hanno cercato di infondere; è, anche, il medesimo concetto che i Padri Costituenti del nostro Paese hanno impresso a chiare lettere nel testo che ha dato vita alla nostra Repubblica: l'assunzione di responsabilità personale al fine di contribuire, tutti assieme, alla costruzione di una società più giusta ed equa.

Proprio questa assunzione di responsabilità ci ha consentito di affrontare l'emergenza sanitaria con risultati confortanti, dimostrando che se si affiancano principi di efficienza alla solidarietà fra le persone è possibile reggere agli imprevisti anche nei momenti più difficili, continuando a guardare al futuro con fiducia e consapevolezza.

Riteniamo pertanto che il nostro impegno in ambito educativo-formativo possa ben rappresentare un esempio di sana e corretta cooperazione, la testimonianza di uomini e donne che con passione e grande senso di responsabilità, anche nei confronti dell'intera comunità, lavorano insieme per progredire personalmente e fare la propria parte per il progresso più complessivo del sistema sociale nel quale vivono.

# ISTITUTO S. EUFEMIA

## PREMESSA

La legge 107/2015 di riforma del sistema scolastico nazionale ha richiesto a tutte le scuole, statali e paritarie, di effettuare un percorso di autovalutazione, finalizzato ai seguenti scopi:

- individuare eventuali criticità o dissonanze rispetto alle priorità strategiche indicate dalla normativa vigente;
- mettere in atto, di conseguenza, le necessarie azioni di miglioramento, volte alla risoluzione delle criticità eventualmente emerse nel processo di autovalutazione.

La legge inoltre prevede che ogni istituzione scolastica predisponga, “con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia... Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale” (L.107/2015, art.1, comma 14).

### // P.T.O.F., quindi:

- ❖ **Definisce percorsi di flessibilità didattica e organizzativa:** riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità e si adegua ai ritmi e agli stili di apprendimento;
- ❖ **Accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola:** gli insegnanti progettano piani di studio flessibili e personalizzabili; la progettazione tiene conto di tutte le risorse disponibili e le finalizza al raggiungimento del successo formativo;
- ❖ **Assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative:** i docenti analizzano la situazione di partenza, individuano traguardi flessibili e tracciano piste di lavoro che conducano a quei traguardi. Azioni di monitoraggio consentono di coordinare e integrare le diverse iniziative e di “aggiustare il tiro” nel caso in cui i risultati raggiunti si discostino da quelli attesi.

Il PTOF non è quindi un semplice documento, bensì il frutto di un importante lavoro di riflessione, grazie al quale la didattica si modella sui bisogni di apprendimento degli alunni, per garantire un **apprendimento di qualità**.

Il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di Istituto pertanto è il documento attraverso il quale la Scuola si fa conoscere e rende noto

### **CIÒ CHE FA**

### **PERCHÉ**

### **IN FUNZIONE DI CHE COSA**

Attraverso il P.T.O.F. la scuola si impegna, di fronte all'utenza e alle altre istituzioni del territorio, a conseguire i risultati programmati. Il P.T.O.F rappresenta un vincolo nei confronti degli Organi collegiali, dei singoli docenti e dei genitori stessi.

## SEZIONE 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

*L'Istituto S. Eufemia è una scuola paritaria cattolica con aggregato un nido d'infanzia autorizzato e convenzionato con il Comune di Piacenza.*

#### Dati principali

#### "ISTITUTO S. EUFEMIA" NIDO E SCUOLE PARITARIE

Ordine scuola	NIDO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Autorizzazione al funzionamento	Nido d'infanzia		n. 1810 del 09/11/2018
Codice meccanografico	Scuola dell'infanzia		PC1A001009
Codice meccanografico	Scuola Primaria		PC1E00300V
Indirizzo	VIA SAN MARCO 37		29121 PIACENZA
Telefono	0523 330410/0523 322679		Fax 0523 324867
Email	info@istitutosanteufemia.it		
Pec	<u><a href="mailto:sfinge.scuolaseufemia@pec.confcooperative.it">sfinge.scuolaseufemia@pec.confcooperative.it</a></u>		
Sito WEB	<a href="http://www.istitutosanteufemia.it">www.istitutosanteufemia.it</a>		
Numero sezioni	Nido 2 (dai 12 mesi)		Scuola Infanzia 3
Numero Classi	Scuola primaria 5		
Totale iscritti 22/23	Nido 40	Scuola dell'infanzia 66	Scuola primaria 97

#### ISTITUTO S. EUFEMIA

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it

**La Scuola S. Eufemia** ha ottenuto il riconoscimento dello status di scuola paritaria, ai sensi della Legge sulla Parità (L.62 del 10/03/2000 e C.M. n.163 prot.63/VD del 15/06/2000).

**In quanto scuola paritaria** fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'istruzione, istituito in base alla legge n. 62 del 2 marzo 2000: *"Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione"*. Pertanto è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

**In quanto scuola cattolica:**

- collabora con l'Ufficio di Pastorale Scolastica della Diocesi di Piacenza Bobbio;
- è associata all'AGIDAE, alla FISM e alla FIDAE, realtà di cui condivide le finalità e le scelte progettuali.

**Il nido d'infanzia S. Eufemia** è autorizzato al funzionamento, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2016 - Servizi Educativi per la prima infanzia e della Direttiva regionale n. 1564/2017 in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali.

**Dati strutturali dell'Istituto**

L'Istituto comprende una **Scuola dell'Infanzia** di tre sezioni omogenee per età, organizzata secondo quanto previsto dal DLGS n. 59/2004 ed una **Scuola Primaria** di cinque classi caratterizzata dalla scelta di un insegnante prevalente per ogni classe, due insegnanti mono-disciplina di matematica e un'insegnante di religione cattolica per le cinque classi, oltre a insegnanti specialisti (madrelingua Inglese, educazione motoria, musica).

La struttura è dotata inoltre di un **servizio di nido d'infanzia** di due sezioni (12/24 e 24/36 mesi) autorizzato al funzionamento nel 2001 e convenzionato con il Comune di Piacenza.

**Collocazione territoriale**

L'Istituto S. Eufemia è situato nel Centro Storico di Piacenza. È facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria ed è servito dai mezzi pubblici. Pur trovandosi in zona ZTL, è consentito ai genitori accompagnare i propri figli in auto sin davanti all'ingresso grazie ad un permesso annuale gratuito.

## RISORSE STRUTTURALI

La struttura edilizia è di antica costruzione, ma le modifiche attuate la rendono accogliente e funzionale.

Gli spazi interni di cui dispone la scuola sono così suddivisi:

- ❖ Ingresso
- ❖ Per il nido: 2 sezioni oltre a due stanze polivalenti (atelier, pranzo e riposo pomeridiano) e bagni dedicati.
- ❖ Per la scuola dell'infanzia: 3 aule per le sezioni, una stanza per il riposo pomeridiano della sezione dei 3 anni, una seconda attrezzata con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e utilizzata per la gestione di laboratori a piccoli gruppi, un refettorio e bagni dedicati.
- ❖ Per la scuola primaria: 5 aule (tutte con accesso a internet), di cui 3 attrezzate con LIM e 2 attrezzate con Digital board, due aule per laboratori e attività a piccolo gruppo (con accesso a internet), un locale con attività Montessori e materiale vario per giochi e attività auto-gestite, un laboratorio di informatica con n. 13 postazioni PC e n. 1 LIM.
- ❖ Ampi corridoi
- ❖ Palestra utilizzata per il tempo ricreativo e per l'attività motoria
- ❖ Sala riunioni
- ❖ Cucina
- ❖ Sale da pranzo differenziate per i diversi ordini di scuola
- ❖ Diverse stanze da bagno e spogliatoi differenziati per i diversi ordini di scuola e per il personale
- ❖ Ambulatorio medico
- ❖ Cappella (ora utilizzata come spazio per attività con materiale montessoriano, guidate o autogestite dagli alunni)

Per quanto riguarda **gli spazi esterni**, la scuola dispone di:

- ❖ Un cortile piastrellato (attrezzato e utilizzato dal Nido per attività outdoor)
- ❖ Un cortile pavimentato, con aiuole, corredato di giochi
- ❖ Una terrazza pavimentata e messa in sicurezza per attività outdoor
- ❖ Possibilità di utilizzo del giardino della parrocchia adiacente la scuola

### **Conservazione delle strutture e loro dotazione**

L'Istituto S. Eufemia ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi nel 2018, in virtù di importanti adeguamenti strutturali.

Tutti gli impianti in dotazione presso l'Istituto sono in regola con le norme di igiene e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La scuola si occupa della manutenzione delle aule, degli ambienti pensati per le attività motoria e ricreative, degli uffici, degli arredi e della strumentazione in dotazione.

Provvede inoltre all'aggiornamento degli strumenti delle aule speciali, delle biblioteche di classe e della mediateca.

## RISORSE PROFESSIONALI

### ***Organico***

La figura della Coordinatrice delle attività educativo-didattiche appare caratterizzata da stabilità e ciò ha consentito negli anni la creazione di un lavoro collegiale con il team docente molto efficace e costruttivo. In un clima positivo di reciproca collaborazione e supporto, si dà grande spazio al confronto e allo scambio personale e professionale. Le insegnanti presentano tutte, nella loro diversità, formazione e competenze che volentieri mettono al servizio del funzionamento della scuola, proponendosi inoltre per percorsi di formazione per genitori ed insegnanti.

### ***Formazione continua e permanente***

La scuola propone a docenti e Coordinatore diversi percorsi di formazione e aggiornamento, sia sulla base di esigenze espresse dagli operatori, sia rispondendo alle proposte provenienti dalle federazioni con cui la scuola collabora (FISM, FIDAE, ...). Il personale partecipa inoltre, su propria iniziativa, a formazioni specifiche inerenti al ruolo ricoperto all'interno dell'Istituto.

### ***Consulenti***

Oltre al normale organico, nell'Istituto vengono impiegati, quali risorse professionali esterne, consulenti ed esperti individuati in base ai progetti avviati in modo continuativo o annualmente.

### ***Servizio civile***

L'Istituto si avvale del contributo di volontari del Servizio civile universale e regionale, che annualmente partecipano ai bandi e si rendono disponibili per supportare i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

## GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA AUTONOMA

L'Istituto Sant'Eufemia, al fine di garantire un'efficace gestione dell'unità scolastica autonoma e di ottemperare agli obiettivi formativi e didattici prefissati, prende in considerazione i seguenti aspetti:

### ***Vigilanza alunni***

La sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti di classe durante l'orario scolastico; durante le attività extrascolastiche e nel corso dei servizi aggiuntivi (mensa, doposcuola, pre-scuola) è delegata al personale ed ai docenti incaricati.

### ***Norme generali***

- La richiesta di uscita anticipata rispetto al termine delle lezioni deve essere motivata per iscritto dalla famiglia.
- Durante l'orario scolastico i genitori non possono accedere alle aule scolastiche senza preventiva autorizzazione. Nell'eventualità, sono tenuti a firmare il registro dei visitatori in entrata e in uscita.
- Si richiede il rispetto degli orari di ingresso, per consentire un regolare svolgimento delle attività educativo-didattiche.

### ***Uso degli spazi***

Gli spazi comuni, messi a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto, vengono utilizzati a seguito di un accordo tra gli insegnanti che stabiliscono l'orario settimanale opportuno per un'equa ed equilibrata fruizione degli stessi.

## SEZIONE 2. IL PROGETTO EDUCATIVO

### ***Linee culturali:***

#### ***Fede cristiana, valorizzazione delle differenze e dialogo con le diverse culture***

L'Istituto, che si richiama ai valori della solidarietà, della tolleranza, della pace, del pluralismo, è aperto ad alunni di culture e lingue diverse e ad alunni in situazione di handicap e in condizione di svantaggio, senza alcuna discriminazione, così come previsto anche dalla normativa vigente.

L'azione educativa della scuola si realizza progettando la propria offerta educativo-didattica in continuità con il carisma Vincenziano così come da sempre rappresentato dalla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, orientandola all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione e il dialogo.

Questo tipo di impostazione prevede un avvicinamento discreto all'altro, una comunicazione che adotta modalità rispettose della sua cultura e identità, cercando soprattutto la condivisione delle esperienze.

L'ispirazione cristiana non ostacola l'autonomia della cultura né la libertà della ricerca culturale, ma dà loro un fondamento nel rispetto dei metodi e dei linguaggi dei vari saperi. Essi sono declinati come 'discipline', ossia proposti con il rigore dell'indagine scientifica, dei linguaggi, del metodo, delle acquisizioni progressive e delle sintesi delle varie scienze.

Il dialogo con le culture che hanno dato origine alla civiltà umana e il dialogo con le culture contemporanee trovano nell'Istituto ampio spazio (ospitalità, sensibilità e studio attento); l'attenzione alle nuove forme di indagine e di comunicazione risulta allora strumento privilegiato per legare insieme tradizione e contemporaneità, identità e diversità.

L'orizzonte della proposta culturale dell'Istituto è il superamento di una visione puramente intellettualistica dei processi scolastici ed educativi, a favore di una formazione completa della persona in tutte le sue dimensioni.

Il riconoscimento dell'Istituto S. Eufemia come scuola cattolica, da parte del Vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio, costituisce per chi vi opera una parte fondativa ed integrante dell'offerta formativa della scuola.

L'Istituto si propone di aver cura di ogni suo componente, offrendo una formazione integrale che valorizzi tutte le dimensioni della persona. Viene proposta quindi la formazione dei docenti sia sul piano professionale, sia sul piano spirituale e, con questa finalità, si attua una fattiva collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Scolastica della Diocesi.

Durante l'anno scolastico, la scuola aderisce alle proposte provenienti dalla Diocesi, che si concretizzano nell'offerta di progetti agli alunni su tematiche trasversali, che riguardano l'ambito educativo declinato in un'ottica cristiana.

L'Ufficio di pastorale scolastica è inoltre responsabile della nomina annuale degli insegnanti di IRC, nonché della formazione e dell'aggiornamento degli stessi.

## ***Linee pedagogiche ed educative:***

### ***La centralità della persona***

***“IN QUESTO TEMPO SOSPESO, DISORIENTANTE, LIQUIDO, SENZA PIÙ PUNTI DI RIFERIMENTO CERTI, OGGI PIÙ CHE MAI LA SCUOLA È CHIAMATA A CREDERE FORTEMENTE, ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ, PRENDERE POSIZIONE, DANDO RAGIONE DELLE PROPRIE AZIONI” (Linee pedagogiche, Coordinamento FISM provinciale di Piacenza)***

L'Istituto scolastico S. Eufemia vuole essere un **luogo educativo**, ossia una comunità educante che pone al centro l'attenzione e il rispetto verso la persona, con la ricchezza di tutte le sue componenti. L'istituto si preoccupa, pertanto, di offrire agli alunni **'un sapere per la vita'**, ossia di fornire loro strumenti per interpretare e ordinare criticamente le sollecitazioni che provengono dai vari ambiti della società.

La libertà viene assunta come clima e come metodo, nell'affermazione della propria identità e dei propri valori di riferimento. Non si vuole educare **al** pluralismo, come se tutte le opinioni fossero vere, ma educare **nel** pluralismo, affermando le proprie convinzioni nel rispetto e nella conoscenza di quelle altrui.

La **famiglia**, prima responsabile dell'educazione dei figli, è a pieno titolo membro della Comunità educante, perciò è chiamata ad essere protagonista attiva e non delegante del progetto educativo dell'Istituto.

Il **docente** è un professionista che, attraverso il percorso formativo, educa all'autonomia personale, ossia al possesso di criteri di orientamento per comprendere la realtà ed agire in essa.

L'**alunno**, nel rispetto dei suoi ritmi di crescita umana e culturale, sarà serenamente guidato a conoscere e a condividere, con sempre maggiore responsabilità, il progetto educativo che lo riguarda.

L'**Istituto** nel suo insieme e nello specifico delle discipline fa riferimento agli orientamenti per la Scuola Materna, alla Riforma dell'Ordinamento ed ai Programmi per la Scuola Elementare, alle Norme sull'Autonomia Scolastica, alle **“Indicazioni per il curriculum delle scuole dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo”** (2012) aggiornate con **“Nuovi scenari”** del 2018, alla **L.107/2015** e alle **Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”** del (art.10 DLGS 13/04/2017, n.65).

La scuola si propone di creare **un clima sereno e cooperativo che si realizza:**

- nella cultura dell'**ACCOGLIENZA**, intesa come accettazione, incoraggiamento, disponibilità a riflettere ed a prendere conoscenza delle proprie modalità di comunicazione e relazione anche non verbale;
- nella cultura del **RISPETTO** di sé stesso, dell'altro, della comunità e dell'ambiente facendo proprie le regole del vivere civile;
- nel gusto del **FARE** e dell'**AGIRE**, favorendo l'attività auto-costruttiva del bambino nello sviluppo delle proprie conoscenze;
- nel piacere dell'**ASCOLTO**, come rispetto dell'altro e mezzo di arricchimento;
- nella proposta di percorsi che sostengano e sviluppino la **MOTIVAZIONE** all'apprendimento;
- nel promuovere la **CONTINUITA'** educativa attraverso momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola presenti al suo interno,
- nel **LEGAME** con la **FAMIGLIA** ed il **TERRITORIO**;
- nell'aiutare gli studenti ad arrivare a costruire il proprio **METODO DI STUDIO** ed alla meta-riflessione sui propri percorsi di apprendimento.

Lo scopo di tutto il percorso è portare il bambino, formato nella sua unicità e globalità, ad essere vero protagonista della propria vita.

### ***Continuità educativa e didattica***

La continuità educativa è concepita prima di tutto come attivazione di interventi qualificati lungo il processo evolutivo dello sviluppo cognitivo di ciascun alunno.

L'attenzione del Collegio dei Docenti, nella definizione delle operazioni relative alla continuità, si concentra sulla necessità di uno sviluppo graduale che sia attento a non produrre blocchi e forzature, sia nell'ambito della progressione psicologica, che della progressione culturale dei singoli alunni.

La **continuità educativa orizzontale** si attua in primo luogo con la famiglia, rinforzando il rapporto di fiducia e rispetto tra essa e gli operatori scolastici.

Per quanto concerne la **continuità verticale**, l'impegno dei docenti è volto a:

- creare azioni didattiche di collegamento tra scuola primaria e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e nido;
- costruire un osservatorio sui risultati degli apprendimenti degli alunni a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia, allo scopo di usufruire dei dati necessari per la costruzione di itinerari personalizzati;
- cercare coerenze tra il curriculum primario e quello della scuola secondaria di primo grado, approfondendo la tematica della valutazione, anche in rapporto agli strumenti da utilizzare;
- esaminare la possibilità di attuare un raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

## ***Scuola e famiglia***

La scuola è una risorsa fondamentale dove le persone crescono: è il luogo dove gli alunni possono divenire cittadini consapevoli e attivi.

Il percorso è indubbiamente lungo e gli alunni necessitano di essere accompagnati dalle famiglie e da coloro che operano nella scuola. In quest'ottica, per una piena valorizzazione della persona, come ci indica la Costituzione, occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori. Alleanza fondata su valori condivisi quali la cooperazione, il rispetto delle opinioni altrui e dei tempi di apprendimento, dove ogni componente si impegna a sviluppare un atteggiamento sereno, propositivo, responsabile.

L'Istituto, in accordo con il compito educativo che si prefigge di raggiungere e che rimane irrinunciabile punto di condivisione tra la scuola e la famiglia, richiede che la collaborazione fra le due agenzie educative sia sempre costante e fondata sulla fiducia reciproca.

Il **patto educativo di corresponsabilità** è il documento, firmato dalle famiglie e dalla scuola, che racchiude i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

"Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune."

"Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni..." (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

Alle famiglie degli alunni è richiesta la condivisione degli ideali educativi, il rispetto e la disponibilità verso le proposte culturali ed etiche dei valori cristiani, pur nel rispetto della libertà di coscienza.

Nella scuola primaria, il patto di corresponsabilità richiede anche agli alunni il rispetto di norme generali di comportamento: il rispetto delle persone (personale docente, non docente, compagni); il rispetto delle cose (locali, attrezzature, materiale scolastico) e l'impegno nello studio.

L'Istituto vuole caratterizzarsi come *comunità educante*, cioè luogo dell'accoglienza, del rispetto e delle norme della convivenza: bambini e adulti, riuniti insieme e sostenuti da reciproca stima e fiducia, si impegnano per la tutela di tali valori. Questa pedagogia dell'incontro viene vissuta in un clima di lealtà e cooperazione.

La famiglia è considerata soggetto attivo all'interno della scuola, il suo benessere fondamentale per mantenere un'alta qualità dei servizi. I genitori diventano protagonisti nella vita dell'Istituto: durante l'anno vi sono momenti in cui viene chiesto loro di partecipare attivamente: alcuni più formali e strutturati, come le assemblee di inizio anno e le riunioni di sezione o classe per conoscere l'offerta educativo-formativa ed approfondire tematiche legate alle differenti fasce d'età, gli incontri periodici di interclasse/intersezione e di Consiglio

d'Istituto con i rappresentanti nominati, le udienze generali individuali ed i colloqui periodici; altri più informali e coinvolgenti, come recite, saggi e laboratori con i genitori.

La scuola deve inoltre rispondere alle esigenze delle famiglie, che si rinnovano continuamente, pur mantenendo la determinazione ad evidenziare la propria identità e la specificità per qualità dell'offerta formativa, professionalità, formazione, aggiornamento ed esperienza, affinché sia palese il suo ruolo di supporto educativo.

### ***Modalità di comunicazione con i genitori***

Per garantire la **continuità educativa ed informativa** tra scuola e famiglia si stabiliscono i seguenti criteri:

1. Nella **scuola dell'infanzia** sono previsti:

- ❖ un'assemblea di sezione rivolta a tutti i genitori, da tenersi entro il mese di ottobre, per la presentazione della progettazione formativa annuale e l'individuazione dei candidati come rappresentanti;
- ❖ un incontro di **intersezione** per ciascuno dei due quadrimestri, alla presenza degli insegnanti e dei rappresentanti eletti dei genitori, per informare sul percorso di crescita del gruppo e per organizzare i momenti comuni e le uscite scolastiche;
- ❖ colloqui individuali una volta all'anno, oppure su richiesta.

2. Nella **scuola primaria**, il rapporto con le famiglie degli alunni si articola attraverso le **assemblee di classe**, convocate entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico per conoscere:

- ❖ l'offerta formativa: esplicitazione di ciò che la scuola offre e chiede all'utente;
- ❖ la programmazione didattica annuale, nelle sue linee essenziali e le modalità di lavoro;
- ❖ la struttura organizzativa della scuola e del team (orari, materiale scolastico, compiti, attività);
- ❖ l'individuazione dei candidati come rappresentanti di classe

Nei mesi di dicembre e aprile si tengono le **udienze generali** individuali; si offre ai genitori, inoltre, la possibilità di **colloqui mensili** individuali (da concordare con l'insegnante);

Periodicamente sono convocate le riunioni di **interclasse**, con la presenza degli **insegnanti** e dei **rappresentanti eletti dai genitori**.

3. I genitori possono essere invitati a partecipare ad incontri di carattere formativo nel corso dell'anno scolastico o essere coinvolti in momenti più informali e coinvolgenti, come feste, recite e saggi.

### ***Organi collegiali***

#### ***Consiglio di istituto***

Il Consiglio d'Istituto, che di norma si riunisce trimestralmente, è composto da 6 docenti, da 6 genitori, dal rappresentante del personale ATA, dal rappresentante dell'Ente Gestore ed infine dal Coordinatore didattico. Esso viene convocato di norma in giornata scolastica alle ore 18.00.

La verbalizzazione delle sedute è generalmente affidata al Segretario ed il registro dei verbali, la cui lettura è consentita a chiunque ne faccia esplicita richiesta, è depositato in segreteria. Il Consiglio d'Istituto rimane in carica per tre anni.

### ***Collegio dei docenti***

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Coordinatore didattico (C.D.). Le funzioni di segretario sono delegate dal Coordinatore stesso ad uno dei docenti collaboratori. Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce generalmente una volta al mese e comunque ogni qualvolta il C.D. ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

### ***Consiglio di interclasse/intersezione***

Il Consiglio di interclasse/intersezione si riunisce normalmente con la presenza dei docenti per verificare l'andamento disciplinare e didattico della classe. Sono suoi membri tutti gli insegnanti curricolari ed è presieduto dal Coordinatore didattico o, in sua assenza, da un docente, delegato dal Coordinatore didattico.

Il Consiglio si riunisce generalmente in due/tre sedute durante l'anno scolastico, con la presenza dei rappresentanti dei genitori

Si riunisce inoltre, in occasioni particolari, ogni volta che il C.D., o la metà dei componenti del gruppo docente o dei rappresentanti dei genitori, ne faccia richiesta.

### ***Modalità di convocazione degli organi collegiali***

Gli avvisi vengono trasmessi mediante posta elettronica o comunicazione scritta non meno di cinque giorni prima della data stabilita per l'incontro. Sono però possibili incontri per motivi di urgenza che non rispettano la regola citata.

### ***Accoglienza ed inclusione***

La scuola, attraverso gli organi competenti e l'impegno di tutti gli operatori/soggetti educativi, svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione e garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione degli alunni che presentano difficoltà e necessità di personalizzazione del progetto educativo/didattico. Tutto ciò rappresenta non solo un diritto sociale e civile, ma soprattutto un'opportunità caratterizzata da sollecitazioni educative che permettono a tutti i bambini una significativa occasione di crescita e di inclusione nella comunità scolastica.

La scuola, a favore dell'inclusione di alunni con disabilità, coinvolge il Coordinatore didattico, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, le famiglie e i pari, realizzando attività ad hoc ed ottenendo buoni esiti di inclusione, con una certa variabilità legata alla gravità delle singole situazioni.

Percorsi analoghi vengono effettuati per l'inserimento di alunni stranieri, pur considerando che il numero degli stessi nella realtà della scuola è piuttosto esiguo.

I piani didattici personalizzati sono monitorati ed aggiornati.

## **RISPETTO DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE**

### **Scelte ecologiche**

*"L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo".*

*N. Mandela*

La Comunità Europea è la prima a intervenire incisivamente con una serie di norme e con obiettivi a lungo termine che porteranno progressivamente al divieto d'utilizzo di alcuni prodotti. Anche l'Italia e il Ministero dell'Ambiente già si stavano impegnando inserendosi nel processo di transizione verso un'economia più circolare. Il PNRR verterà decisamente in questa direzione attraverso la missione inerente la "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

In questo contesto, la scuola possiede lo strumento più efficace per creare un mondo migliore: educare i bambini a diventare responsabili e rispettosi dell'ambiente che li circonda. Il nostro Istituto crede fermamente che l'educazione ambientale, quella alimentare ed il contrasto agli sprechi non debbano essere solo materia di studio, ma azioni concrete da adottare attraverso pratiche educative e formative vissute in prima persona.

All'interno della nostra realtà, abbiamo pertanto operato da tempo alcune scelte ecologiche:

- privilegiato la cucina interna con alimenti biologici e a km 0 per i pasti consumati dai bambini e dal personale;
- pianificato laboratori di educazione alimentare e progetti contro ogni tipo di spreco per contribuire alla crescita di bambini sani e consapevoli;
- installato erogatori di acqua microfiltrata per eliminare l'utilizzo delle bottigliette di plastica;
- sostituito le stoviglie monouso;
- collocato negli ambienti scolastici contenitori per una capillare raccolta differenziata;
- promosso iniziative didattiche e buone pratiche quotidiane per sensibilizzare tutti i bambini alla raccolta differenziata e al contenimento dell'utilizzo della plastica monouso;
- organizzato il recupero di tappi di bottiglia portati dalle famiglie e di scarti di cancelleria scolastica compatibili da consegnare periodicamente ad un'Associazione che si occupa del loro riutilizzo. Nel 2019, con i proventi della raccolta è stato possibile donare una carrozzina al Vittorio Emanuele;
- promosso la formazione degli operatori nell'outdoor education come nuovo modello educativo per garantire complementarietà e interdipendenza fra spazi interni (il nido e la scuola) e spazi esterni (parchi, giardini, cortile, terrazzo), rimettendo al centro il bisogno e il diritto dei bambini a vivere in ambienti naturali ricchi di spunti formativi;
- convertito l'impianto di riscaldamento da gasolio a gas metano;
- scelto di avvalerci, per tutte le forniture energetiche, della Coop di Utenza Power Energia che offre Energia Verde Certificata (Energia Verde 100%), proveniente da impianti eolici, fotovoltaici, geotermici o altre produzioni da fonti energetiche rinnovabili.

***Alimentazione BIO, educazione alimentare e contrasto agli sprechi***

L'Istituto S. Eufemia dispone di una cucina interna con dotazioni rinnovate recentemente che prepara ogni giorno i pasti destinati ai bambini che frequentano la scuola e il nido, ai loro insegnanti ed educatori e a tutto il personale.

Per la gestione del servizio mensa, ha scelto di avvalersi del contributo della Società Italiachef, privilegiando frutta e verdura biologica e alimenti a Km 0.

L'obiettivo condiviso dalla scuola con il proprio fornitore è quello di contribuire alla crescita di bambini sani e consapevoli. Il cibo è "scoperto" di colori, sapori, odori, consistenze nuove e contemporaneamente è gioco, curiosità e soprattutto piacere. L'educazione alimentare riveste un ruolo fondamentale per educare i bambini ad assaggiare e provare cibi nuovi senza timori, apprezzando abbinamenti e sapori ed imparando ad avere rispetto per ciò che mangiano.

La collaborazione con Italiachef ha consentito di trasformare il pranzo e le merende in un momento importante di educazione, divertimento e crescita, coinvolgendo bambini e insegnanti in veri e propri progetti dedicati all'educazione alimentare, privilegiando quelli incentrati sull'importanza della sana nutrizione e sulla riduzione degli sprechi.

I pasti e le merende sono preparati sulla base di menù elaborati dall'AUSL di Piacenza.

## **SEZIONE 3. L'ORGANIZZAZIONE**

### **GESTIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

#### ***Iscrizioni***

La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e la Rappresentante del Gestore sono a disposizione per colloqui individuali e per informazioni sull'offerta formativa della scuola e sugli aspetti di carattere amministrativo.

La domanda di iscrizione alla scuola deve essere presentata in modalità cartacea entro il tempo stabilito dalle autorità scolastiche competenti.

All'atto di presentazione della domanda è necessario che i genitori abbiano la chiara consapevolezza della natura e delle finalità dell'Istituto e che valutino liberamente l'entità dell'impegno che loro stessi ed i figli si assumono. Per questa finalità, come da indicazioni ministeriali, i genitori sono tenuti a firmare un Patto di corresponsabilità educativa.

#### ***Rilascio dei certificati***

Il rilascio dei certificati è effettuato entro il tempo massimo di due giorni lavorativi e di tre per quelli che richiedono motivazioni e/o giudizi.

I documenti di valutazione degli alunni vengono consegnati direttamente dai docenti.

### **ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO ED INFORMAZIONI**

#### ***Scuola***

Da lunedì a venerdì, dalle 7,30 alle 17,00. Sono inoltre previsti servizi supplementari, quali prolungamenti orari occasionali o laboratori extra-curricolari.

#### ***Segreteria***

La segreteria scolastica è aperta al pubblico ogni giorno ferialmente dalle ore 8.20 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, sabato escluso.

### **COMUNICAZIONI**

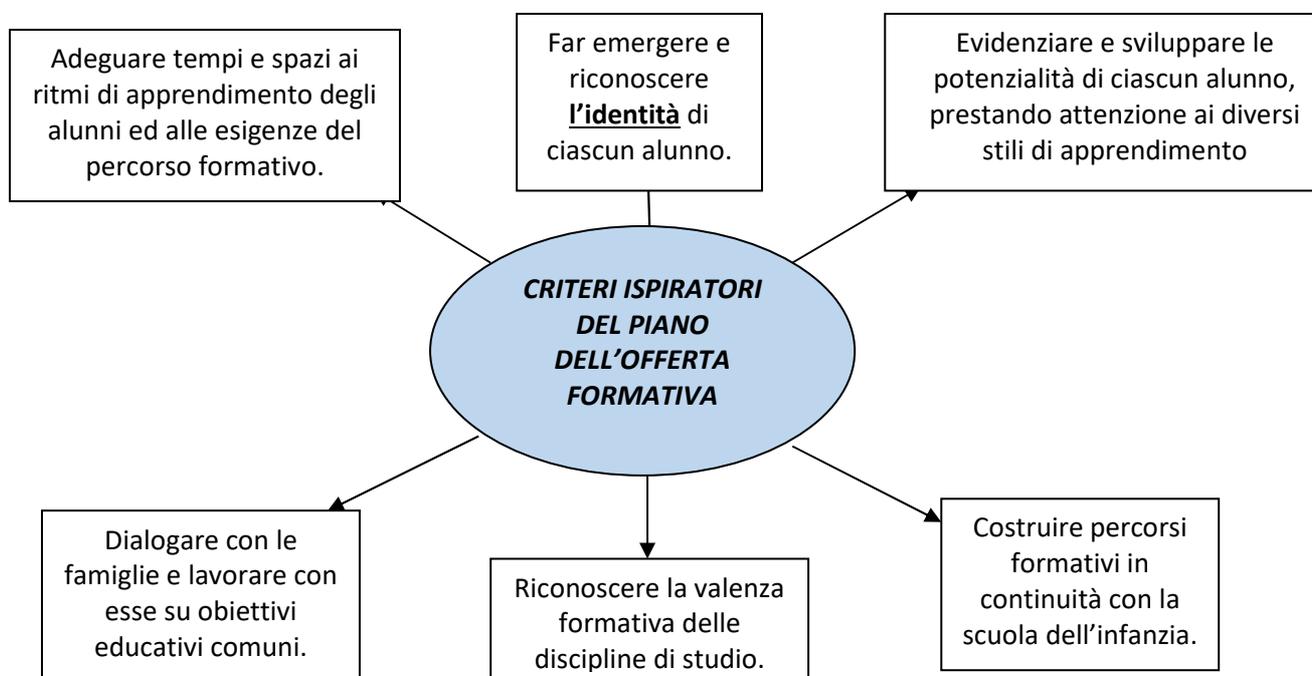
All'ingresso di via San Marco, presso la segreteria, è a disposizione uno spazio per le informazioni di tutto l'Istituto e dei singoli ordini di scuola.

Tutte le circolari o comunicazioni vengono trasmesse alle famiglie tramite posta elettronica.

La scuola inoltre ha un sito web e profili social che vengono utilizzati per la diffusione di comunicazioni di eventi o documentazione delle attività.

## SEZIONE 4. LA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

La **Scuola Primaria** si definisce tale in quanto intende fornire ad ogni alunno i primi strumenti di base per scoprire e comprendere la realtà che lo circonda, in modo da favorire un armonico e completo sviluppo della sua personalità.



La scuola si prefigge il raggiungimento delle condizioni indispensabili per ottenere "lo star bene a scuola" del singolo, inteso naturalmente anche come membro di un gruppo classe, educandolo in modo che non sia sommerso da nozioni e tecniche, che hanno un senso solo se l'alunno ha il tempo di riflettere sul SIGNIFICATO di ciò che vive e fa.

Il progetto educativo, organizzato su una frequenza di cinque giorni alla settimana, pone alla base di ogni gesto una visione integrale della vita.

L'organico di ogni classe è composto da un team di docenti che prevede la presenza anche di specialisti di lingua inglese (madrelingua British Institutes certificati per la fascia d'età), di educazione motoria (anticipando le scelte del MIUR che prevede da quest'anno scolastico la figura di tale specialista solo per la classe Quinta) e di educazione musicale, oltre alla docente di Religione Cattolica nominata dalla Diocesi.

Il gruppo dei docenti, in armonia con il Progetto Educativo dell'Istituto, progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche, scolastiche e parascolastiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, si impegnano a formare competenze e abilità, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita. Tali strumenti sono finalizzati allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali.

La relazione che si instaura tra gli insegnanti e i bambini e tra i bambini stessi ha alla base stima, affetto, comprensione e cooperazione: insieme si impara a rispettare le regole della convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento.

La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta che favoriscono l'incontro con la fede cristiana:

- l'insegnamento della religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana;
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

### **Scelte metodologiche**

L'elaborazione del piano dell'offerta formativa da un lato conferma ed esplicita le scelte didattiche ed educative consolidate, poiché sperimentate come fondamentali dai docenti, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente, in un'ottica di **ricerca continua**, al fine di **ottimizzare** i percorsi, i processi e gli esiti e di **promuovere** le potenzialità di ogni bambino per consentire a tutti il raggiungimento del successo scolastico.

I docenti utilizzano e propongono metodologie di didattica attiva, che prevedono un coinvolgimento diretto del bambino affinché sviluppi le competenze necessarie ed utili a vivere in modo consapevole da cittadino attivo, costruendosi un pensiero critico fondamentale per comprendere ciò che accade nel mondo.

Tali metodologie mirano ad attivare processi di ricerca a partire dalle domande e dagli interessi dei bambini: la scuola diventa quindi il luogo dove formulare quesiti, costruire risposte e confrontarsi con opinioni diverse alla ricerca di molteplici soluzioni. Tali strumenti sono finalizzati allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali.

Le attività di apprendimento vengono introdotte partendo dalle conoscenze e dalle abilità che ciascun alunno possiede (*analisi dei pre-requisiti*).

Alla lezione frontale si alternano momenti di conversazione guidata, di dialogo e di confronto, attività individuali e cooperative di gruppo guidate o auto-gestite, approfondimenti, attività laboratoriali, consolidamenti.

Di volta in volta vengono scelti percorsi mirati a stimolare l'attenzione degli alunni e a coinvolgerli, alimentando così curiosità, creatività ed impegno. Sarà quindi promossa la partecipazione ad eventi culturali e a progetti didattici proposti da vari Enti, pubblici e non, della nostra città (ma non solo). L'insegnante potrà inoltre coinvolgere esperti e tecnici esterni, per arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.

Oltre ai libri di testo adottati, sono utilizzati i supporti informatici ed il materiale didattico di cui dispone la scuola: un'aula polivalente attrezzata con vari strumenti e materiali, oltre alle

biblioteche di classe (arricchite grazie al contributo delle famiglie e dei docenti).

Sono inoltre organizzate uscite didattiche in relazione al piano di lavoro delle singole classi.

In questo modo, la *scuola* si trasforma da luogo di insegnamento ad *ambiente di apprendimento*.

L'offerta formativa della scuola va letta in funzione della **centralità dell'alunno**; essa assume come riferimento le quattro mete del

- **Sapere,**
- **Saper fare,**
- **Saper vivere con gli altri,**
- **Saper essere**

attraverso:

- **Discipline**
- **Metodo di studio**
- **Norme comportamentali**
- **Dinamiche psico-sociali**

### **Valutazione**

L'applicazione dell'O.M. MIUR del 04 dicembre 2020 ha previsto sostanziali modifiche nella valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria. In particolare la valutazione in decimi viene sostituita da giudizi espressi in livelli di acquisizione degli apprendimenti su obiettivi specifici. Le scuole, nel periodo di transizione, in piena autonomia, hanno avuto la possibilità di predisporre un documento di valutazione che indichi gli obiettivi per ogni disciplina ed il livello raggiunto dai singoli alunni, oltre ad un giudizio descrittivo globale.

In accordo con le indicazioni ministeriali, il collegio docenti ha seguito corsi di formazione e progetta inoltre strumenti orientati **all'autovalutazione**, che vede protagonisti gli studenti e tende a dare valore al lavoro svolto, finalizzato ad un percorso continuo di miglioramento e crescita.

L'ottica valutativa si propone di rendere il bambino consapevole degli obiettivi di apprendimento, promuovere la riflessione sui processi di lavoro, le strategie e lo stile di apprendimento e attivare l'autovalutazione.

La scuola propone inoltre ai bambini un approccio che non si basa sul giudizio finale, ma che si concentra sul processo e sull'impegno ed attribuisce un valore formativo all'errore. Ai genitori vengono presentate le modalità di valutazione ed i criteri utilizzati, chiedendo loro di dare valore al lavoro svolto dai bambini, sostenendoli e motivandoli sempre, affinché l'apprendimento sia un piacere prima di tutto.

La valutazione sarà volta, quindi, non solo ad acquisire informazioni sul grado di preparazione dell'allievo e sul coerente procedere della programmazione (azione di feed-back), ma avrà anche un'importante funzione pedagogica, ovvero il "dare valore" all'apprendimento, supportando ciascun alunno nel conseguimento di nuovi obiettivi e mete didattiche ed educative.

**Quali competenze: traguardi attesi in uscita.**

A seguito di un'attenta osservazione di alunni e contesto, l'azione educativa è orientata verso il raggiungimento, al termine del ciclo di istruzione della scuola primaria, delle **competenze chiave europee** (Classificazione Consiglio Unione Europea, 22/05/2018):

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Esse guidano l'agire dei docenti attraverso il 'fare scuola' e ricordano quanto sia prezioso il tempo trascorso con gli alunni: tempo di apprendimento, tempo di crescita e vita.

**Fotografia dinamica della scuola primaria*****Il curricolo, questo sconosciuto***

Ciascun Istituto scolastico è chiamato a scrivere ed attuare il proprio curricolo, partendo dalle **Indicazioni Nazionali**, che sono riferimento essenziale. Il nodo centrale del curricolo è l'apprendimento, inteso come processo, che vede come protagonisti gli alunni dell'Istituto. Cosa aspettarci da un curricolo, dunque?

Naturalmente i traguardi attesi, così come esplicitati dalle Indicazioni Nazionali; quindi *tutto* ciò che permetterà agli studenti di conseguire tali importanti finalità, ovvero le scelte didattiche attuate dal team docenti, gli obiettivi di apprendimento stabiliti, i metodi e gli strumenti proposti, i criteri di valutazione individuati, i tipi di prove somministrate e i progetti svolti con le realtà formativo-educative presenti sul territorio.

Il curricolo si presenta allora da un lato come una *fotografia dinamica* dell'Istituto, utile a comprenderne le fondanti caratteristiche didattico-educative, dall'altro lato come una sorta di *bussola*, necessaria a guidare il progettare e l'agire degli insegnanti. Potremmo paragonare il curricolo al prospetto che stiliamo ogni qual volta desideriamo effettuare un viaggio: fondamentali certe decisioni, modificabili in corso d'opera altre, imprevedibili alcuni aspetti, che conosceremo solo "viaggiando". Dovremo avere con noi il corretto *equipaggiamento*, per poter affrontare ogni imprevisto: ed ecco allora che il curricolo prende la forma della *cassetta degli attrezzi* che accompagna docenti e studenti, verso il raggiungimento delle mete prefissate.

## Il cuore del curriculum: le competenze

### ***Perché lavorare per competenze***

Le competenze, per loro natura trasversali ed interdisciplinari, orientano l'agire didattico ed educativo degli insegnanti del nostro Istituto. Per rispondere alle sfide che la globalizzazione comporta, è necessario **apprendere per competenze ed apprendere per l'intero arco della vita**, pena l'impossibilità di vivere come cittadini attivi e responsabili, in un mondo che subisce cambiamenti continui.

### ***Competenza: quale definizione***

Possiamo definire competente *la persona che sa mobilitare le proprie risorse, integrandole se necessario ed agendole.*

“Come suggerisce anche l'etimologia del termine, e in particolare il cum che precede il petere, «com-petente» è non solo chi si muove «insieme a», «con» altri in un contesto (valore sociale della collaborazione e della cooperazione) per affrontare un compito o risolvere un problema; non solo chi si sforza di cogliere l'unità complessa anche del compito o del problema più parziale che incontra, ma chi pratica la prima e la seconda preoccupazione coinvolgendo sempre, momento dopo momento, tutta insieme la sua persona, la parte intellettuale, ma non meno quella emotiva, operativa, sociale, estetica, motoria, morale e religiosa. È quindi «com-petente» chi «mette insieme» tante dimensioni nell'affrontare un compito, lo affronta bene e, in questo, dà sempre tutto il meglio di sé stesso.” (*Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati per la Scuola primaria*”, MIUR. Cfr. L. 53 del 28/03/2003, Roma).

Mario Castoldi parla di costrutto di competenza: esso include conoscenze, abilità e disposizioni ad agire, ma non si esaurisce in nessuna di esse: fa riferimento ad un sapere dinamico, attivo e contestualizzato che si connota per un approccio di tipo olistico. (CASTOLDI M., *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2011).

Risulta quindi chiaro che non sono più sufficienti conoscenze, abilità e procedure, benché fondamentali: è necessario acquisire un'attitudine all'apprendimento, un approccio al problema costruttivo, che porti l'alunno ad utilizzare **tutte le risorse possedute**, mettendosi in gioco completamente e laddove sia necessario, imparando ad integrare e cercando nuove risposte.

Ecco che allora emerge il **valore** di un percorso di apprendimento fondato sulla competenza: esso coinvolge la persona nella sua globalità, nella sua interezza.

**Non è semplice** fornire una definizione esaustiva di competenza e nemmeno declinarla attraverso steps e indicatori, poiché la costruzione di un processo di apprendimento fondato sulla competenza si presenta come un percorso fortemente dinamico e in evoluzione. *Tuttavia, lo sforzo che ci richiede il curriculum, è lo sforzo necessario a dare una forma e una meta al nostro viaggio di insegnamento e apprendimento: senza di esso, rischieremo di perderci o peggio, di dimenticare la ragione del nostro percorrere.*

Le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

***Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:***

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sè stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

***Competenze di carattere disciplinare:***

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

## **ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti sono parte integrante della didattica e, sostenendo ed approfondendo alcune tematiche della programmazione, mirano a proporre ed utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti. Per la realizzazione dei progetti la scuola ricorre talvolta a competenze esterne che sono funzionali alla progressiva acquisizione o affinamento nell'uso di strumenti, linguaggi, metodi specifici nella didattica.

I progetti *qualificano* il curriculum, poiché danno particolare rilievo ai seguenti aspetti:

*Motivazione - Cooperazione – Interdisciplinarietà – Produzione -Comunicazione*

### **Accesso ad internet e supporti tecnologico-digitali alle attività**

Tutte le aule, inclusa quella per i laboratori e il doposcuola, sono dotate di connessione ad internet. Il laboratorio di informatica è stato aggiornato con nuove dotazioni a settembre 2017.

La scuola si avvale inoltre di 4 lavagne interattive multimediali (*installate in virtù del contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano e di alcuni genitori*) e di 2 Digital board installate quest'anno *sempre in virtù di un contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano*. Tali strumenti, con tecnologia touch, di uso facile e immediato per gli alunni, consentono l'accesso alla rete per promuovere un insegnamento ed un apprendimento multimediali, per l'illustrazione di particolari contenuti durante le lezioni da parte degli insegnanti di tutte le discipline, per l'accesso ai contenuti digitali dei libri di testo, nonché per offrire facilitazioni a favore di studenti con particolari difficoltà.

### **Metodologie didattiche**

Il metodo Analogico - ideato e divulgato dall'insegnante e ricercatore Camillo Bortolato che da anni collabora con la casa editrice Erickson – è uno tra gli strumenti scelti per lo svolgimento dell'attività didattica sia in area linguistica che matematica. Esso facilita l'apprendimento attraverso un'esperienza pratica e guidata, nella quale l'alunno si sente coinvolto e protagonista.

Una delle docenti ha conseguito il diploma di specializzazione nel metodo Montessori presso Fondazione Montessori Italia. L'intero collegio docenti, per ampliare le proprie conoscenze ed integrare le metodologie di didattica attiva già in uso, sta seguendo un corso di formazione gestito da Sonia Coluccelli, formatrice della Fondazione. "Il pensiero pedagogico di Maria Montessori suggerisce la realizzazione di un ambiente preparato scientificamente per permettere lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali e morali di ogni essere umano. In un ambiente favorevole e accogliente, si possono osservare con facilità le naturali manifestazioni della persona umana e scoprire che si può apprendere bene e con piacere senza ricorrere a premi e punizioni, elicitando l'interesse attraverso l'impiego di tecniche d'insegnamento rispettose dell'individualità di ognuno, e lasciando i bambini liberi di lavorare secondo i propri ritmi e i propri interessi su materiali che permettono a tutto il corpo di esercitare intelligenza e creatività, sviluppando così una personalità democratica e aperta al mondo" (Fondazione Montessori Italia).

### ***Approccio metodologico per l'insegnamento della lingua inglese Collaborazione con il British Institutes***

Il British Institutes ha sviluppato un metodo didattico per *Young Learners* unico nel suo genere. L'AKTIVE (*Acquiring Knowledge Through Innovative English*) *Learning Method* rappresenta il prezioso risultato dell'esperienza nell'insegnamento e nella ricerca didattica nell'ambito della lingua inglese: esso sviluppa il primo approccio con la lingua attraverso il dialogo, la comunicazione, l'esperienza e le emozioni. Valorizza le abilità espressive, creative, cognitive e socio-emotive del bambino. Il metodo si basa sull'innovazione delle tecniche e dei materiali usati per l'insegnamento della lingua inglese.

La collaborazione degli esperti madrelingua British Institutes certificati per questa fascia d'età è articolata in differenti progetti:

#### ***Programma curricolare***

Prevede due ore settimanali di insegnamento per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> e tre ore per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.

#### ***Esami di certificazione***

L'Istituto S. Eufemia è stato riconosciuto "test centre" dal British Institutes: è possibile sostenere gli esami di certificazione a fine anno. L'esame verifica la competenza nelle quattro abilità (Scrittura, Lettura, Ascolto e Parlato) e dà immediata consapevolezza di aver raggiunto un obiettivo importante nel percorso di apprendimento dell'inglese.

#### ***Progetto CLIL***

I processi di globalizzazione e la rivoluzione tecnologica nel campo dell'informazione e della comunicazione hanno cambiato il mondo rendendo l'educazione plurilinguistica e pluriculturale un diritto e un dovere allo stesso tempo. La scuola risponde introducendo il CLIL, come suggerito dalla Legge di Riforma della scuola (L.107/2015).

L'acronimo CLIL significa: apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning) e si riferisce a situazioni in cui materie non linguistiche vengono insegnate e apprese in una lingua straniera.

Il CLIL è un metodo molto efficace per potenziare l'apprendimento sia della lingua sia della materia in questione, con ricadute molto positive sull'autostima dei giovani studenti, sulla fiducia nelle proprie capacità di apprendere e sulla motivazione verso l'apprendimento.

L'attività è gestita per un'ora settimanale a partire dal mese di gennaio da un insegnante British Institutes in co-docenza con l'insegnante prevalente che individua la disciplina in cui applicarlo.

Il progetto è stato proposto in forma facoltativa a partire dall'a.s. 2015/2016 alle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, diventando gradualmente parte integrante (obbligatoria) della programmazione per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.

### ***Progetto di potenziamento della lingua inglese***

Aumentare le occasioni di esposizione alla lingua e la possibilità di accedere a percorsi formativi creati ad hoc per i bambini, sulla base di un metodo adeguato alla loro età, risulta decisivo per ottenere maggiori risultati. Per questo, nel secondo quadrimestre, è possibile usufruire di ore supplementari facoltative di lingua inglese. L'attività, generalmente proposta alle classi Terza, Quarta e Quinta, viene guidata da un insegnante British Institutes. Non si tratta di una prosecuzione del programma curricolare, ma di un potenziamento delle abilità comunicative orali (conversazione) attraverso tecniche di story-telling e drammatizzazione che sono le più indicate per favorire lo sviluppo delle abilità del parlato.

### ***Progetto di sperimentazione didattica della lingua tedesca***

Gli alunni delle classi Quarta e Quinta, su richiesta delle famiglie, possono aderire ad un progetto di sperimentazione della lingua tedesca offerto in collaborazione con il Centro Culturale Italo Tedesco di Piacenza, sede d'esami del Goethe-Institut. Il laboratorio viene guidato da un insegnante madrelingua ed è facoltativo. Il principale obiettivo è quello di iniziare gli alunni all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria, scelta che sarà obbligatoria alla scuola secondaria di 1° grado.

### ***Percorso curricolare di educazione musicale***

Il percorso curricolare di musica è realizzato da un'insegnante specialista. Si snoda sui cinque anni del percorso scolastico, tenendo conto della progressiva crescita musicale.

La musica si configura tra i mezzi più efficaci per supportare ed arricchire la formazione globale della persona, promuovendo una maggiore sicurezza individuale e contribuendo a sviluppare la capacità degli alunni di star bene insieme a scuola.

Le competenze prettamente musicali diventano la naturale conseguenza di un cammino esperienziale impostato sull'integrazione di alcune fra le principali linee pedagogiche rivolte all'educazione musicale, quali l'Orff-Schulwerk, le idee e l'opera di Jacques-Dalcroze, il metodo corale Kodàly ed i principi della *music learning theory* di Edwin E. Gordon.

### ***Percorso curricolare educazione motoria***

Le ore curricolari di insegnamento di educazione motoria (due ore settimanali per classe) sono affidate a specialisti con laurea in scienze motorie o a istruttori tesserati presso le federazioni sportive.

### ***Laboratori di educazione alimentare***

Corretta alimentazione e salute sono, fin dall'infanzia, un binomio inscindibile, poiché attraverso un sano rapporto con il cibo si mettono le basi per uno sviluppo fisico adeguato e si prevencono gravi patologie nel corso della vita.

La scuola, su richiesta dei docenti, propone percorsi di educazione alimentare grazie alla collaborazione garantita da Italiachef Ristorazione, che si occupa della gestione della cucina interna e della preparazione dei pasti consumati da tutti i bambini dell'Istituto.

I laboratori sono realizzati da un esperto, in compresenza con le insegnanti.

***Progetto di consulenza teatrale per lo spettacolo di fine anno***

Tradizionalmente la Scuola S. Eufemia conclude il percorso dell'anno scolastico con una esibizione degli alunni, preparata con le insegnanti di classe. Da qualche anno, il collegio docenti accoglie un progetto di collaborazione del gruppo teatrale "Manicomics" per una consulenza rivolta alla realizzazione dello spettacolo.

Tutte le classi della scuola primaria sono coinvolte.

***Progetto sicurezza - salute – sport***

Il programma è finalizzato alla promozione di azioni formative e didattiche per migliorare la sicurezza nelle scuole, come previsto dal D.Lgs. 81/08, e diffondere la cultura della sicurezza, della salute e dello sport. In particolare si prefigge i seguenti obiettivi:

- realizzare il piano di evacuazione dell'edificio scolastico (integrato dalla simulazione dell'evento terremoto), dopo averlo fatto conoscere al personale e agli alunni;
- far compiere agli alunni semplici esercitazioni in ordine ai problemi della sicurezza;
- promuovere iniziative formative inerenti la sicurezza, la salute, le attività motorie e attività propedeutiche allo sport.

***Progetto continuità scuola primaria (classe quinta) - scuola secondaria di 1° grado***

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti di classe Quinta potranno aderire alle proposte di raccordo provenienti dalle scuole secondarie di 1° grado (competenze attese, scambi di informazioni relative agli alunni a fine anno, eventuali proposte di attività alle classi quinte).

La finalità principale del progetto è quella di garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria, per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

***Progetto continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria***

La classe Quinta della Scuola Primaria partecipa ad un progetto di continuità con la sezione dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia "S. Eufemia" coordinato dall'insegnante prevalente della classe e dalle insegnanti della Terza sezione. L'obiettivo è di proporre ai bambini della Scuola dell'Infanzia alcune attività inerenti ai prerequisiti richiesti dal successivo ordine di scuola, per dotarli di competenze adeguate. Tutto ciò viene svolto con la collaborazione dei ragazzi di Quinta che, a loro volta, vengono responsabilizzati nel ruolo di 'tutor' dei più piccoli. Tutte le attività sono caratterizzate da una connotazione ludica, accattivante e coinvolgente sia per i grandi, sia per i piccoli.

### ***Uscite didattiche***

Ad integrazione della programmazione didattico-educativa, tutte le classi partecipano a spettacoli teatrali o a percorsi proposti da Biblioteche, Musei cittadini e Associazioni culturali (Palazzo Farnese, Galleria Ricci Oddi, Museo di Storia naturale, Biblioteca Anguissola ecc..), in virtù della collocazione della scuola nel cuore del centro storico cittadino.

Ogni classe inoltre partecipa a viaggi d'istruzione, collegati alla programmazione didattica.

### ***Progetto educativo del dopo-scuola***

Il progetto educativo del dopo-scuola prevede l'assistenza ai compiti. All'interno del dopo-scuola, dopo i compiti, possono essere proposti alcuni laboratori ludici ed espressivi con obiettivi educativi specifici. In alternativa, vengono proposti giochi di gruppo o a squadre, oppure attività motoria nella palestra della scuola.

### ***Libere attività extracurricolari***

Presso la Scuola vengono organizzati, a richiesta e in base alle adesioni delle famiglie, differenti laboratori pomeridiani (inglese, pianoforte, chitarra, minivolley, yoga, hip hop, danza moderna... in un'ottica di ampliamento dell'offerta educativa che risponda a bisogni formativi specifici espressi dagli alunni, senza dover affrontare spostamenti.

Contemporaneamente ciò consente di soddisfare le esigenze di quei genitori che, per motivi di lavoro, necessitano di prolungare la permanenza dei figli a scuola.

### ***Summer camp***

Nel mese di giugno, terminate le lezioni, la scuola primaria S. Eufemia **diventa il fulcro** intorno a cui ruota una **vacanza studio** come quelle che si trascorrono nei **college inglesi**. Infatti, la collaborazione con il British Institutes prosegue attraverso l'attivazione di un Centro estivo di due settimane presso l'istituto che prevede la compresenza degli insegnanti madrelingua inglese e degli insegnanti della scuola Primaria. **La lingua ufficiale utilizzata è l'inglese**; l'uso dell'italiano da parte dei partecipanti non solo è consentito, ma è funzionale all'apprendimento dei vocaboli nuovi a patto che ciò avvenga attraverso l'abbinamento parola – oggetto, oppure attraverso il metodo *no no key question*. L'italiano, invece, non sarà mai usato dai docenti madrelingua.

Il massimo coinvolgimento dei bambini sarà garantito anche da attività ludiche e sportive e da gite presso il Circolo del tennis Giovanni Loschi, località Bellotta di Pontenure e presso il Circolo Ippico Croara vecchia.

L'iniziativa è aperta anche a studenti provenienti da altre scuole cittadine.

Nelle due settimane successive gli alunni S. Eufemia potranno accedere a condizioni agevolate al Camp residenziale organizzato dal British Institutes.

## **I TEMPI DELLA SCUOLA E GLI INSEGNAMENTI**

La scuola primaria prevede un tempo scuola suddiviso su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Sono previsti 3 rientri pomeridiani obbligatori (lunedì, mercoledì e venerdì).

### **Orario delle lezioni (\*)**

- Mattino (entrata ore 8.15)    lezioni dalle 8.20 alle 12.20    (il martedì dalle 8.20 alle 12.40)
- Pomeriggio                    lezioni dalle 14.00 alle 16.30    (lunedì, mercoledì, venerdì)

*(\*) Il diario scolastico riporta i compiti assegnati dagli insegnanti in modo tale che possano essere svolti preferibilmente al martedì e giovedì, quando non sono previsti rientri pomeridiani, e nel fine settimana. Possono comunque essere diluiti nel corso dell'intera settimana. La scuola offre un servizio di assistenza ai compiti nei pomeriggi di martedì e giovedì. L'adesione al servizio non esonera tuttavia dalla necessità di completare gli impegni durante il fine settimana.*

### **Doposcuola, attività ludiche ed integrative**

- Martedì e giovedì, dopo il pranzo, attività ludiche assistite dagli insegnanti fino alle 14.00;
- Martedì e giovedì, doposcuola dalle 14,00 alle 16,30 con compiti assistiti, oltre ad un laboratorio creativo;
- Tutti i giorni, su richiesta e con un numero minimo di adesioni, possibilità di prolungare ulteriormente la permanenza a scuola;
- Libere attività extracurricolari (*laboratori*) il pomeriggio, secondo programmazione annuale.

L'insegnamento della lingua inglese (due ore settimanali in classe prima e seconda/tre ore settimanali in classe terza, quarta, quinta) viene effettuato da insegnanti madrelingua del British Institutes certificati per la fascia d'età.

Nelle classi quarta e quinta, dal mese di gennaio, viene introdotta obbligatoriamente un'ora settimanale (per un totale di 15 ore) di metodologia CLIL (insegnamento di una disciplina in lingua inglese) realizzata dagli insegnanti madrelingua in compresenza con l'insegnante delle discipline.

Le lezioni di educazione motoria (due ore settimanali per ognuna delle cinque classi) sono effettuate da consulenti esperti e specializzati in scienze motorie.

Un'ora settimanale di musica è realizzata da una specialista di musica corale.

Il team di classe definisce, anche in modo flessibile, il tempo effettivo da dedicare a ciascuna disciplina in base alla programmazione settimanale e secondo i bisogni degli alunni.

La distribuzione delle discipline di insegnamento nell'arco dell'orario settimanale avviene in modo equilibrato e tale comunque da favorire ritmi distesi di apprendimento; ciò compatibilmente con la struttura dei singoli team e con eventuali vincoli derivanti dalla utilizzazione dei docenti.

Al fine della stesura dell'orario, ci si richiama ai seguenti criteri:

- le discipline con maggior numero di ore vengono distribuite in modo alternato sia rispetto alla prima o alla seconda parte della giornata, sia rispetto ai giorni della settimana;
- per Italiano, in classe Prima devono essere garantiti settimanalmente due interventi di 2 ore nella prima parte della mattinata;
- nelle giornate con rientro pomeridiano vi deve essere alternanza tra materie più impegnative sotto il profilo cognitivo e musica, scienze motorie e sportive, arte e immagine.

La distribuzione dell'orario a cadenza settimanale non comporta automaticità di applicazione: infatti, in base all'interesse degli alunni e/o a necessità legate alle attività proposte, le ore della stessa disciplina possono essere, a giudizio dell'insegnante, accorpate. La sommatoria delle ore deve però corrispondere.

### ***Priorità strategiche e azioni di miglioramento***

La normativa vigente, in particolare la recente legge 107/2015, comma 7, dà indicazioni alle istituzioni scolastiche sulle competenze da potenziare, in accordo con gli orientamenti a livello europeo.

La scuola S. Eufemia, tra le priorità indicate dalla normativa, in particolare concentra la propria attenzione sul raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alla lingua tedesca, come seconda lingua comunitaria;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- Potenziamento delle discipline motorie;
- Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, dell'educazione alla pace e del rispetto delle differenze;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi socio-sanitari.

#### **AZIONI DI MIGLIORAMENTO (ESTRATTO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA)**

Priorità individuate al termine del processo di autovalutazione (RAV: Rapporto di Auto Valutazione):

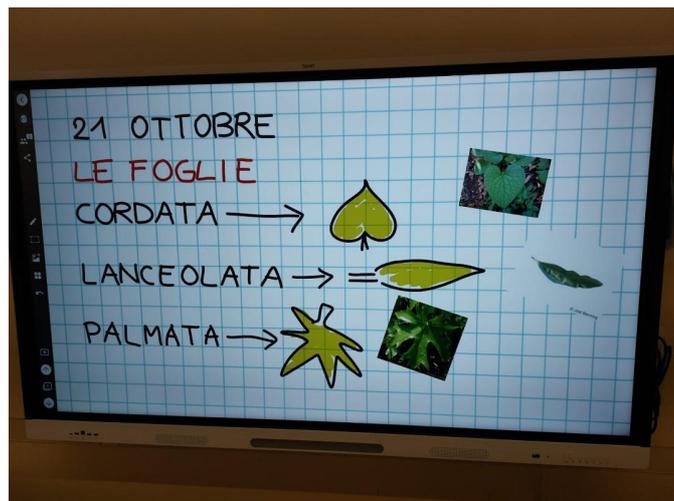
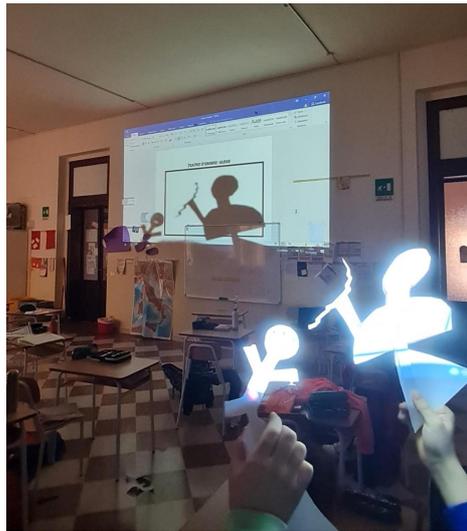
- **PRIORITÀ N. 1: ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**
- **PRIORITÀ N. 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**



**Attività outdoor**

**ISTITUTO S. EUFEMIA**

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it



Utilizzo di tecnologie

**ISTITUTO S. EUFEMIA**



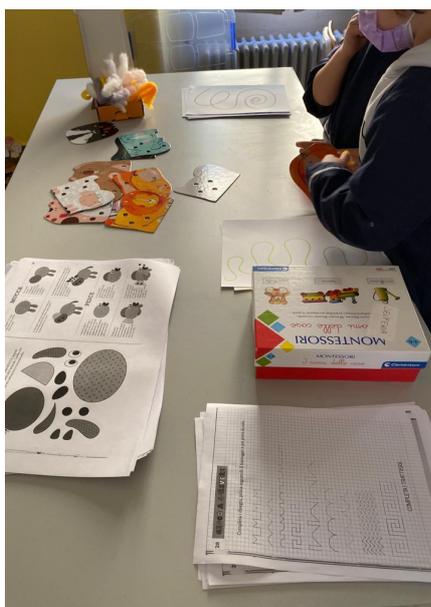
Classe seconda: attività di accoglienza a.s. 2022/23



Alla scoperta della Natura e dei suoi bellissimi tesori attraverso l'esperienza diretta. Ragioniamo, ipotizziamo, manipoliamo e con grande divertimento scopriamo il perché di certi nomi e talvolta li modifichiamo, perché la fantasia è uno strumento importante... Costruiamo materiali e registriamo sui nostri quaderni. L'Autunno ci accompagna e noi proseguiamo allegri il nostro viaggio di scoperte. (Classe prima A.S.22/23)

#### ISTITUTO S. EUFEMIA

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it



Nell'esperienza di incontro col metodo Montessori, si sperimentano libera scelta ed autocorrezione. I bambini si allenano nella presa di matite e biro, con giochi ed attività differenti, in gruppo e singolarmente.

Scoprono la nomenclatura di ambienti ed esseri viventi e si auto-correggono. In un ambiente allestito in modo apposito scelgono liberamente quale attività svolgere.

I materiali li guidano verso l'apprendimento, ogni alunno si sente attivamente impegnato e sollecitato a fare. (Classe seconda 22/23)



## SEZIONE 5. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

La scuola dell'infanzia S. Eufemia è federata alla FISM che definisce la propria natura e le proprie finalità nello Statuto nazionale, il cui primo articolo recita: “La FISM ... è l’organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia che si qualificano autonome e orientano la loro attività all’educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell’uomo, del mondo e della vita”



### **LINEE PEDAGOGICHE**

*“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.* (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

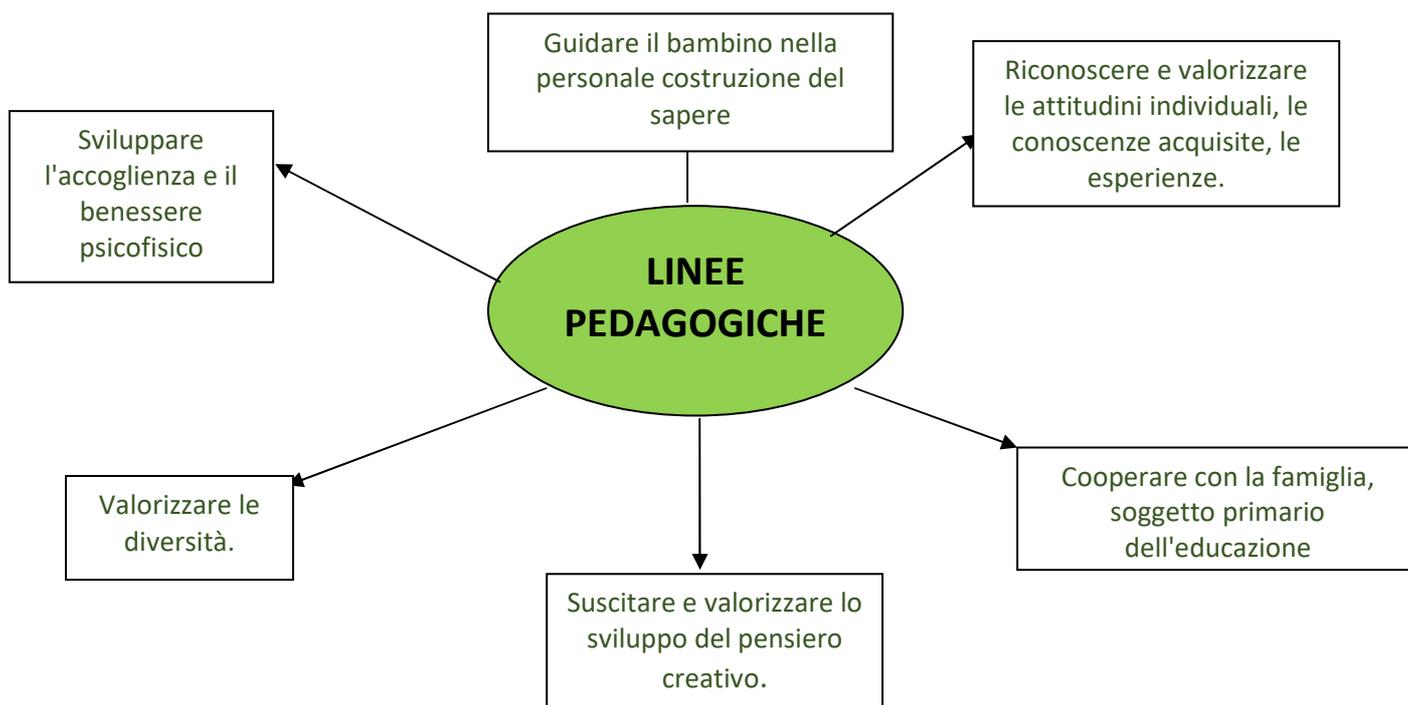
Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia “S. Eufemia” è un luogo educativo dove il bambino è posto al centro del suo processo formativo.

La scuola riconosce quindi come suoi connotati essenziali:

- ◆ la valorizzazione del gioco;
- ◆ l’esplorazione e la ricerca;
- ◆ la vita di relazione;
- ◆ l’organizzazione del contesto;
- ◆ la mediazione didattica;
- ◆ l’osservazione,
- ◆ la progettazione,
- ◆ la verifica;
- ◆ la documentazione.



### **L'IDEA DI CURRICOLO.**

Secondo le Raccomandazioni dell'Unione Europea (2019), i curricula 0-6 devono:

- **rispondere agli interessi dei bambini, favorire il loro benessere e soddisfare i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino**, compresi quelli con bisogni educativi speciali, quelli che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati;
- promuovere la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico;
- **riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantendo un equilibrio tra maturazione socio-emotiva e processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini.**

## TRAGUARDI DI COMPETENZA

### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### **L'APPROCCIO PROGETTUALE**

Rispettando la primaria responsabilità educativa dei genitori, il percorso formativo pone le basi per lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e delle bambine come soggetti costruttori della propria personalità, valorizzando le capacità affettive, cognitive, relazionali, operative, morali e religiose e trasformandole in **competenze**.

A tal fine le insegnanti ogni anno predispongono con intenzionalità educativa la **progettazione educativo-didattica**, in cui gli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia sono declinati nella forma di atteggiamenti e competenze che si vogliono sollecitare e promuovere.

**L'approccio progettuale** si differenzia da un approccio *programmatorio* in quanto definisce un itinerario aperto, che parte dall'osservazione dei bambini e fa da essa scaturire i loro bisogni e i loro interessi. Su questi si innesta successivamente il lavoro dei docenti che, con sollecitazioni e materiali, stimola il dispiegarsi di un percorso coerente ed organico.

I temi e gli obiettivi vengono ri-orientati e rilanciati nel corso dell'anno in base al mutare delle sollecitazioni provenienti dai bambini e dal gruppo sezione. Di conseguenza i tempi e lo stesso itinerario educativo-formativo sono flessibili e aperti, modificabili in base al variare della situazione operativa ed agli interessi dei bambini, salvaguardando i ritmi individuali di ciascuno

e le esigenze proprie di ogni fascia di età.

Dal punto di vista degli **obiettivi formativi**, il percorso progettuale pensato **per e con** i bambini è orientato inizialmente allo **sviluppo della propria identità personale**, attraverso il confronto con l'altro, il senso di appartenenza ad un gruppo e l'interiorizzazione delle regole che lo governano, nonché al potenziamento dell'autonomia personale.

Il successivo rilancio può spostare l'attenzione ad obiettivi formativi maggiormente legati al **versante emotivo-affettivo**, ossia alla consapevolezza ed espressione delle proprie emozioni e alla condivisione di esperienze personali.

Gli **ambienti** della scuola sono strutturati in modo coerente rispetto all'approccio metodologico, offrendo ai bambini una molteplicità di materiali e proposte tale da stimolarli ad essere soggetti attivi della propria formazione.

Il **metodo** è inoltre impostato sulla collegialità e sulla collaborazione delle insegnanti (l'equipe è costituita da una coordinatrice delle attività didattico-educative, da 5 insegnanti di sezione e 2 insegnanti madrelingua inglese). L'impiego ottimale delle competenze di ogni insegnante implica la condivisione della responsabilità educativo-didattica e l'organizzazione flessibile del lavoro.

I tempi e lo stesso itinerario formativo sono flessibili, aperti e modificabili in base al variare della situazione operativa, degli interessi e della partecipazione dei bambini.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

Il momento dell'ambientamento è fondamentale per offrire al bambino le basi di una buona e sereno prosieguo di percorso scolastico. Esso va il più possibile personalizzato in base alle caratteristiche dei singoli bambini.

Il primo periodo di inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia viene affrontato in modo graduale con la partecipazione attiva delle famiglie, per consentire ai bambini, anche a quelli che hanno già frequentato il nido, di ambientarsi serenamente nel contesto completamente nuovo sotto molteplici punti di vista: spazi, relazioni, regole...

Il momento dell'inserimento viene deciso in un incontro con le famiglie, generalmente nel mese di maggio, e viene concordato con la coordinatrice e le docenti. Gli inserimenti sono realizzati a piccolo gruppo e scaglionati a distanza di due o tre giorni.

Nei primi giorni è prevista la presenza di una figura di riferimento, preferibilmente la stessa per tutto il periodo, che viene allontanata quando il bambino mostra di sentirsi più sicuro e sereno. Nei contesti con cui il bambino dovrà familiarizzare (spazi sia interni che esterni dell'istituto) vengono messi a disposizione diversi materiali per offrire a tutti una possibilità di scelta e per mediare le prime interazioni con i coetanei.

Gradualmente, al raggiungimento di una stabilità emotiva del bambino, vengono inseriti il momento del pasto e del riposo pomeridiano fino al completamento della giornata scolastica.

### ***OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE***

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa principalmente come un supporto alla progettazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare possono essere:

- ipotesi progettuali che descrivono il percorso progettuale dell'anno;
- documentazione fotografica di attività e processi;
- la registrazione e trasposizione di conversazioni e/o discussioni nelle assemblee;
- la videoregistrazione;
- la documentazione a parete e/o gli 'sfogli'

### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Per una migliore collaborazione con la famiglia e per consentire una visione globale del bambino, le insegnanti e la coordinatrice sono disponibili per colloqui individuali con i genitori, che si aggiungono ai momenti di assemblea generale e alle riunioni periodiche di intersezione.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gli orari delle docenti consentono la copertura dell'intera fascia della giornata ed il flessibile utilizzo della compresenza durante le attività laboratoriali.

Sono in supporto del team docenti figure per le sostituzioni e diversi volontari del servizio civile universale e regionale.

Il team delle docenti agisce sotto la supervisione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative interna all'istituto presente quotidianamente e di un coordinatore pedagogico FISM che effettua visite periodiche della scuola e offre una restituzione delle stesse al collegio docenti.

Ogni anno il personale è tenuto alla frequenza di corsi di formazione proposti dalla scuola, dalla FISM e da altri soggetti qualificati.

### **GLI SPAZI DELLA SCUOLA**

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico.

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento; belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine; invitanti per fare esperienze di apprendimento.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che ad essa attribuiscono.

Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

I bambini acquisiscono disinvoltura nell'utilizzo di tutti gli spazi della scuola che sentono propri e in cui possono operare in autonomia scelte di attività e di gioco con i materiali messi a loro disposizione.

### **IL TEMPO NELLA SCUOLA**

"Il tempo nella scuola" è un'opportunità per l'apprendimento: permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dei bambini.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da esperienze educative di vario tipo.

Il calendario scolastico è approvato dal Consiglio di istituto.

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre una quotidianità ricca e stimolante che i bambini possono sperimentare autonomamente, sostenuti da uno spazio di apprendimento pensato e da un tempo per sostare nelle esperienze e nelle ricerche.

### **ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

La scuola dell'infanzia "S. Eufemia" funziona da settembre a giugno. È aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

*Pre-scuola* dalle ore 7.30

*Post-scuola* fino alle ore 17.00; dopo le ore 17.00 solo per esigenze occasionali, preventivamente segnalate

### **ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNALIERA:**

ORARIO	ATTIVITA'
07.30/08.00	Pre-scuola
08.00/09.00	accoglienza e gioco libero
09.00/09.30	spuntino a base di frutta biologica (può essere anticipato in caso di laboratori con consulenti esterni)
09.45/11.30	attività in sezione o attività di laboratorio in ambienti predisposti
11.30/12.30	preparazione al pranzo. Pranzo
12.30/13.00	gioco
13.00/15.00	proseguimento delle attività in sezione e riposo per i bambini del primo e del secondo anno
15.00/15.30	merenda
15.30/16.00	uscita
16.00/17.00	Dopo-scuola (su richiesta)

La scansione dei tempi da dedicare all'articolazione dell'attività didattica è programmata collegialmente dalle insegnanti all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi e lo stesso itinerario educativo-didattico sono flessibili e aperti, modificabili in base al variare della situazione operativa ed agli interessi del bambino, salvaguardando i ritmi individuali di ciascuno.

La progettazione prevede anche USCITE DIDATTICHE per arricchire l'esperienza dei bambini. Tali uscite sono generalmente in sintonia con gli argomenti trattati durante l'anno scolastico e sono favorite dalla collocazione della scuola nel centro storico della città, in vicinanza dei principali centri di cultura cittadini (teatro, Palazzo Farnese, Galleria Ricci Oddi, gallerie d'arte...).

## **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### ***Laboratorio di inglese***

Attivato in collaborazione con il British Institutes di Piacenza, secondo il seguente calendario:

- per la sezione dei 3 anni, frequenza settimanale da novembre a maggio;
- per la sezione dei 4 anni, frequenza settimanale da ottobre a maggio;
- per la sezione dei 5 anni, frequenza bi-settimanale da ottobre a maggio.

Il corso, tenuto con il metodo Aktive di Junior Academy, è realizzato da un docente madrelingua British Institutes, certificato per la fascia d'età con le insegnanti di sezione. Per la realizzazione dell'attività, i docenti potranno usufruire della compresenza di un'insegnante o di una volontaria del servizio civile.

Le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento dei bambini vengono valorizzati e stimolati. Inoltre, grazie a strategie didattiche giocose ed accattivanti, il primo approccio con la lingua inglese avviene in modo naturale, creando un ponte con il mondo e il futuro.

È un laboratorio creativo in cui i bambini vengono sollecitati a sviluppare le proprie abilità e potenzialità in vari ambiti. Le attività sono pensate per favorire lo sviluppo socio-emotivo, fisico e cognitivo del bambino, presentando la nuova lingua attraverso l'utilizzo di modalità ludico-espressive assai coinvolgenti per i bambini.

### ***Laboratorio "Ritmia"***

Ormai inserito stabilmente nel POF, il laboratorio di 'Ritmia' viene attivato e declinato a diversi livelli nelle 3 differenti sezioni.

È condotto da un'esperta esterna con la compresenza di un'insegnante di sezione. Il progetto prevede un'attività di propedeutica musicale che si propone di avvicinare i bambini alla musica a partire dalla prima infanzia, aiutandoli a lavorare su sé stessi, in termini di rilassamento, concentrazione e autocontrollo, attraverso l'utilizzo di strumenti etnici, l'ascolto della musica unito al movimento del corpo e la trasformazione delle emozioni in produzioni grafico-pittoriche.

### ***Laboratorio di psicomotricità***

Il laboratorio è condotto dalle insegnanti di sezione. I bambini vengono guidati nella conoscenza della propria corporeità a muoversi con coordinazione e ad esprimersi con il movimento. L'obiettivo comune è la strutturazione dello schema corporeo (esercizi di conoscenza del proprio corpo eseguiti in forma ludica con attrezzi e con l'ausilio della musica). Inoltre vengono proposti esercizi con finalità spazio-temporali (imparare a muoversi negli spazi predisposti e in un determinato lasso di tempo) ed esercizi di socializzazione (condivisione di momenti ludici di gruppo).

### ***Educazione outdoor***

Gli spazi in cui si realizzano le attività educative sono visti sempre di più come fattori decisivi nel percorso formativo e di crescita dei bambini, per questo ogni ambiente viene allestito con

cura e arricchito con elementi che possano suscitare nei bambini interesse e curiosità. Per quanto riguarda l'outdoor, l'orientamento pedagogico va verso la valorizzazione sempre maggiore dell'utilizzo di materiali naturali e per questo anche gli spazi esterni diventano sempre di più luoghi privilegiati di esperienza e formazione. Stare all'aria aperta anche durante la giornata scolastica rappresenta sicuramente un valore aggiunto e un'occasione per i bambini che, talvolta, non ne hanno la possibilità durante il tempo 'libero'. Le esperienze realizzate dalle insegnanti ci dicono che, attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire sé stessi in relazione al mondo e agli altri. Imparano ad osservare, ad esplorare, fanno progetti e verificano le loro idee. Le insegnanti hanno seguito percorsi di formazione inerenti all'educazione outdoor e, quando possibile, in qualunque stagione, portano i bambini a realizzare giochi ed esperienze all'aperto, sia negli spazi a disposizione della scuola che nei parchi pubblici nelle vicinanze dell'Istituto.

### ***Laboratorio dei pre-requisiti***

(Sezione 5 anni)

L'attività, svolta dalle insegnanti in compresenza, è inserita all'interno della progettazione didattico-educativa del 3° anno. Vengono proposte strategie di intervento trasversali all'unità di apprendimento. Tali strategie hanno come OBIETTIVO SPECIFICO di avviare ad una prima elaborazione di congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

Per il raggiungimento di questo obiettivo i bambini devono dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- controllo del segno grafico
- distinguere i singoli suoni delle lettere
- consolidare le abilità di lateralizzazione
- affinare la coordinazione oculo-manuale
- orientarsi nello spazio grafico
- comprendere la differenza tra il segno iconico e il segno della scrittura convenzionale
- unire il segno convenzionale numerico alla quantità

I bambini vengono inoltre abituati alla cura dei propri materiali (astuccio, libro, quaderno), per incrementare la loro autonomia e avviarli alle consuetudini della vita scolastica.

### ***Laboratorio di manipolazione e grafico espressivo***

Le insegnanti di sezione in compresenza avviano i bambini all'elaborazione della propria espressività artistica, utilizzata come forma di linguaggio e di comunicazione. Attraverso le loro produzioni, i bambini possono portare all'esterno le proprie emozioni e i propri stati d'animo.

Il laboratorio consente inoltre di apprendere varie tecniche e di conoscere strumenti e materiali diversi.

### ***Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)***

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante della programmazione educativa.

L'insegnamento è realizzato dalle insegnanti di sezione con idoneità all'insegnamento IRC durante tutto l'anno scolastico.

### ***Progetto 'sezioni aperte'***

Per aumentare il senso di identità di scuola e per mettere bambini di età diverse a confronto con i più grandi ed i più piccoli, si effettuano laboratori a sezioni aperte con le insegnanti delle diverse sezioni in compresenza.

### ***Progetto "Acqua in cartella" (se attivato)***

Ogni anno, da marzo a maggio, i bambini della scuola dell'infanzia, se lo desiderano, possono aderire al progetto "Acqua in Cartella" se organizzato dalla Cooperativa Activa, in qualità di Ente Gestore del Centro Sportivo Farnesiana e della Piscina Raffalda. Il corso si svolge con cadenza settimanale per complessive 8 lezioni della durata di 45' di cui 30' di lezione effettiva ed ha i seguenti obiettivi: attività ludica, socializzazione tra i bambini, acquisizione della fiducia nelle proprie capacità, miglioramento delle capacità motorie, presa di coscienza del proprio schema corporeo, acquisizione di nuovi schemi motori in ambiente acquatico.

### ***Progetto sicurezza – salute- sport***

Il programma è finalizzato alla promozione di azioni formative per migliorare la sicurezza nelle scuole, come previsto dal D.Lgs. 81/08, e diffondere la cultura della sicurezza, della salute e dello sport. In particolare si prefigge i seguenti obiettivi:

- realizzare il piano di evacuazione dell'edificio scolastico (integrato dalla simulazione dell'evento terremoto), dopo averlo fatto conoscere al personale e agli alunni;
- far compiere agli alunni semplici esercitazioni in ordine ai problemi della sicurezza;
- promuovere iniziative formative inerenti la sicurezza, la salute, le attività motorie e attività propedeutiche allo sport.

### ***Progetto continuità: scuola primaria***

Per la sezione dei 5 anni, ogni anno viene attivato un progetto di continuità con la classe Quinta della Scuola Primaria "S. Eufemia" coordinato dalle insegnanti di sezione e dagli insegnanti di quinta.

L'obiettivo è proporre delle attività inerenti ai prerequisiti richiesti dal successivo ordine di scuola, per dotare i bambini di competenze adeguate. Tutto ciò viene svolto con la collaborazione dei ragazzi di quinta che, a loro volta, vengono responsabilizzati nel ruolo di 'tutor' dei più piccoli.

Tutte le attività sono caratterizzate da una connotazione ludica, accattivante e coinvolgente per i piccoli e i grandi.

### ***Progetto continuità: nido d'infanzia***

Tutte le sezioni partecipano ad un progetto di continuità con il Nido d'infanzia presente nell'istituto.

Sono proposti momenti di condivisione della giornata con i bambini della sezione Grandi del nido, per offrire loro l'opportunità di conoscere le insegnanti e gli spazi della scuola dell'Infanzia, sollecitando nei bambini della scuola dell'infanzia atteggiamenti di attenzione ai più piccoli.

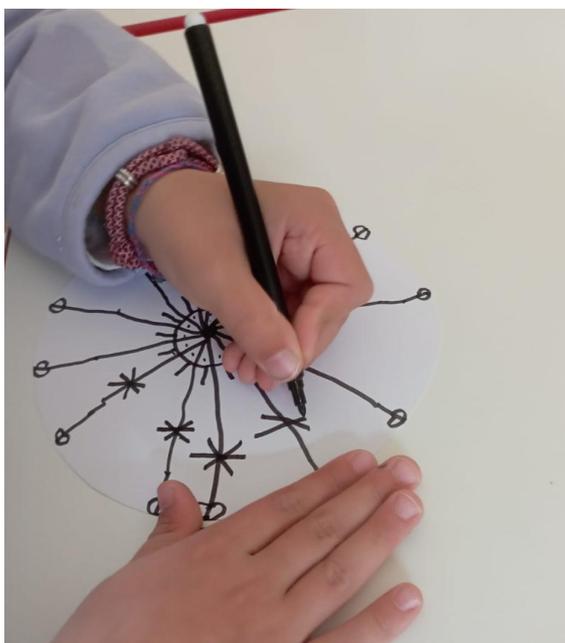
Le attività proposte vengono concordate dalle insegnanti delle sezioni con le educatrici del nido e comprendono, oltre ad attività educativo-didattiche, la condivisione del pranzo.

### ***Uscite didattiche***

La programmazione didattico-educativa viene integrata dalla proposta, per tutte le sezioni, di percorsi offerti da Biblioteche e Musei cittadini (Palazzo Farnese, Galleria Ricci Oddi, Museo di Storia naturale, Biblioteca Anguissola, Biblioteca L'elefante che legge, ecc..), nonché dalla partecipazione a spettacoli teatrali allestiti dal Teatro Gioco Vita. Ciò è reso possibile dalla collocazione della scuola nel cuore del centro storico cittadino.

### ***Libere attività extrascolastiche pomeridiane***

Presso la Scuola vengono organizzati, a richiesta e in base alle adesioni delle famiglie, laboratori pomeridiani (inglese, danza, yoga, espressione teatrale, musica, pattinaggio artistico,) in un'ottica di ampliamento dell'offerta educativa, riuscendo così a rispondere alle esigenze di quei genitori che necessitano di prolungare la permanenza dei figli a scuola per motivi di lavoro.



Durante le uscite outdoor i bambini osservano fiori gialli di tarassaco, "soffioni" e le loro foglie... Il soffione è un fiore magico e ricco di significato che subisce una vera e propria trasformazione...lasciando i propri semi al vento dà origine ad altri fiori... Sperimentiamo graficamente le trasformazioni del fiore utilizzando segni grafici concentrici...il segno diventa disegno, ogni volta diverso, unico, particolare... "Per disegnarlo bene devo prima trovare il centro del mio cerchio e poi fare partire da lì tutti i pezzettini sottili, sono tutti vicini e lunghi uguali, sembra un cuscino di nuvola..." M. (Sezione 5 anni – A.S. 21/22)



### **Ben arrivati, Leoncini!**

**Per sentirsi accolto un bambino ha bisogno di sentirsi a casa, di essere compreso, di un adulto che lo sappia sostenere, che stabilisca un contatto empatico con lui, che lo ascolti...**

**Nelle prime giornate a scuola accogliere significa anche dare valore a quei momenti della vita quotidiana, fatti di abitudini e di piccoli gesti che consentono di sviluppare in loro benessere, sicurezza, intimità...**

**(Accoglienza, sezione 3 anni – A.S. 22/23)**

### **ISTITUTO S. EUFEMIA**

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it



Sperimentiamo un laboratorio con l'elemento acqua e scopriamo le molteplici forme che può assumere con l'uso di diversi strumenti.

Attraverso queste suggestioni diamo il via libera al gioco e alla fantasia.

G: - L'acqua fa tanti rumori T: - Questo fa la doccia, e anche quest'altro però ha le strisce.

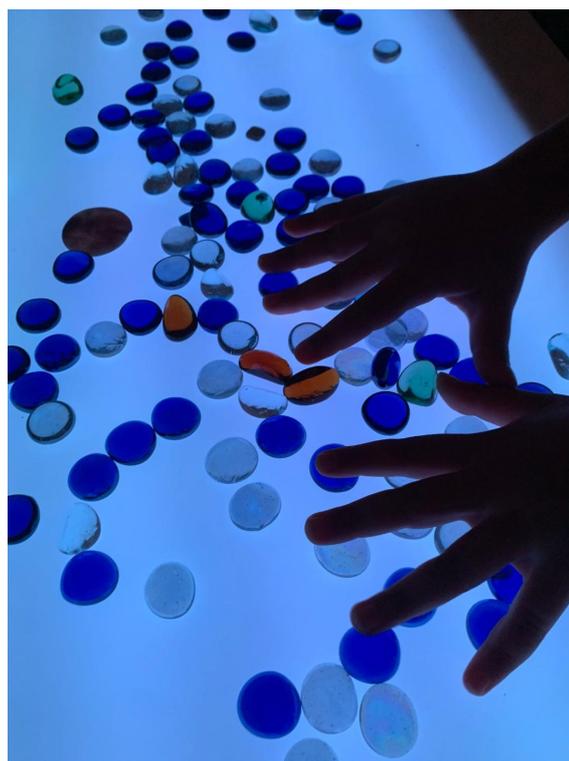
G: - Se metti le cose nell'acqua fanno le bolle. N: - Si possono fare anche le onde. C: - Suona sflick sflack (Sezione 3 anni - A.S. 21/22)



Spazi e materiali

## ISTITUTO S. EUFEMIA

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it



**Materiale di scarto industriale e elementi naturali offrono infinite possibilità promuovendo creatività, apertura mentale, processi ideativi e progettuali. L'apprendimento passa per le mani e gli ipertesti ci permettono di fermarci a riflettere, immaginare, e di ottenere risposte alle questioni che ci interessano. Così con pepite azzurre e piccoli ceppi di legno ci troviamo in un bosco con una cascata. (Sezione 5 anni – A.S. 22/23)**

### ISTITUTO S. EUFEMIA

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it



**Attività outdoor**

**ISTITUTO S. EUFEMIA**

Scuola Primaria Paritaria - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Nido d'infanzia Convenzionato  
Via S. Marco 37, 29121 Piacenza - tel. 0523 330410/322679 - fax 0523 324867  
e-mail info@istitutosanteufemia.it - sito web: www.istitutosanteufemia.it